

## I Germani Genesi Di Una Cultura Europea

Dieser Band befasst sich mit dem Problem der sozialen und rechtlichen Organisation einiger Gemeinwesen in ihren frühesten erkennbaren Phasen: Vedisches Indien, Griechenland, altes Italien, die keltischen und germanischen Völker. Die Untersuchung zeigt, dass suprafamiliäre Institutionen, die als »Volk« auf verschiedenen Aggregationsebenen organisiert waren, bereits in vorgeschichtlicher Zeit existierten. Die Führer dieser Gemeinschaften, oft als »Könige« bezeichnet, sind nicht immer mit einer monarchischen Institution gleichzusetzen, sondern traten als eine Mehrzahl von Figuren auf, die manchmal nebeneinander bestanden. Dies führt zur Schwächung der Theorien, die die Entstehung komplexer Gemeinschaften als Folge einer fortschreitenden Vereinigung von Familien- oder Geschlechtergemeinschaften verstehen. Il volume affronta il problema dell'organizzazione sociale e giuridica di alcune comunità nelle prime fasi attestata: India vedica, Grecia, Italia antica, popoli celtici e germanici. La ricerca, condotta con un approccio interdisciplinare, mostra che già in epoca preistorica esistevano istituzioni sovrafamiliari organizzate in forma di «popolo» su vari livelli di aggregazione, e che i vertici di queste comunità, spesso denominati «re» non coincidevano sempre con un'istituzione monarchica, ma con una pluralità di figure, talora coesistenti. Questi risultati inducono a ridimensionare le teorie che rappresentano la nascita delle società complesse come il risultato dell'aggregazione di comunità familiari o gentilizie.

Il libro affronta le pluralità delle crisi soggettive, culturali, politiche e istituzionali che attraversano la società contemporanea. A seguito della trasformazione del sistema Fordista, del declino del Welfare State e della crisi finanziaria del 2008, non solo la povertà, l'emarginazione ma anche altre forme di tensioni e asincronie sono emerse all'interno della modernità destrutturando il mito e la narrazione della crescita e del progresso razionale. Il volume, attraverso una prospettiva sociologica e interdisciplinare, passa in rassegna le diverse articolazioni che le crisi hanno assunto in seno alla modernità. Particolari attenzioni sono conferite da una parte ai temi del razzismo, alle vittime della crisi quali gli adulti senza fissa dimora e i giovani, al fenomeno del populismo e dall'altra alla nuova forma di governamentalità, al rapporto tra criminologia e crisi economica attraverso la ricerca sui colletti bianchi e alla questione dell'interdipendenza tra diritto penale e devianza sociale.

Romani e Germani sono stati avversari per lunghissimi secoli, sin da quando le popolazioni germaniche si spostarono verso i territori del nord scelti dai romani, dando origine così ad un moto di discordia sempre acceso. Quando la Gallia divenne territorio romano i conflitti si inasprirono ma i Germani, a differenza degli altri popoli, furono gli unici a tenere testa egregiamente alle popolazioni romane. Roma cercò più volte di conquistare le terre germaniche ma offuscata dalla sua grande forza non riuscì a prevedere la possibilità di altri popoli di aprirsi al mondo. Gli imperatori romani erano poco furbi ma avevano molti uomini, ciò a cui non pensarono per lungo tempo fu la possibilità che le popolazioni da cui attingevano giungessero ad una saturazione tale da ribellarsi.

This book explores the linguistic expression of identity, intended as the social positioning of self and others, by focusing mostly on a scenario of prolonged language contact, namely the ancient Mediterranean area. The volume includes studies on language contact and on identity strategies developed at different levels of analysis, from phonetics to pragmatics, in, among others, Latin, Greek, Coptic, Syriac, (Cypriot) Arabic, Medieval Sardinian.

Il volume raccoglie dieci saggi sul tema dell'amicizia, divisi in tre sezioni tematiche. La prima sezione esplora il lessico tedesco dell'amicizia dalle prime attestazioni in alto tedesco antico fino al tedesco moderno (Santoro, Cigni, Delli Castelli), uscendo dai confini cronologici indicati nel titolo della miscellanea. Anche il secondo gruppo di saggi va ben oltre i suddetti limiti temporali e spaziali e include studi sull'amicizia di carattere storico, letterario e giuridico-economico (Angelucci, Battaglia, Garuti Simone Di Cesare, Di Plinio). Tali «sconfinamenti» si inseriscono nel solco dell'insegnamento di Elisabetta Fazzini, di non costringere mai i propri orizzonti e i propri interessi sotto un'unica etichetta, ma di guardare oltre, di confrontarsi e imparare anche dalle altre discipline. L'ultima sezione (Cipolla, Di Clemente, Digilio) è dedicata ad amicizie davvero senza confini: amicizie che si spingono oltre i vincoli temporali imposti dalla vita terrena e che includono persino la speciale empatia tra uomo e animale.

[Copyright: 8cc756f9958dba1b2dbd2ffe2d002b2b](#)